

Il Miur istituisca una commissione per aggiornare le Indicazioni Nazionali.

Pare siano tutti d'accordo: occorre riscrivere le Indicazioni Nazionali per i licei e le Linee Guida per gli istituti tecnici e professionali armonizzandole tra loro e chiamandole con lo stesso nome. La Mathesis questa esigenza l'ha posta da tempo e tra i primi (si veda [la risoluzione del Congresso 2015](#)). In effetti è così, piuttosto che "aggiornare" (fatto previsto peraltro dalla Legge) la questione è di "riscrivere" le Indicazioni Nazionali, cosa che non si può fare se non se ne chiariscono preliminarmente il significato e la portata. In particolare, a che servono e se presuppongono o rimandino a "quadri di riferimento" e/o syllabus o altro ancora. Riscrivere cioè le Indicazioni Nazionali è un evento al quale occorre prepararsi. La questione è stata affrontata anche nell'editoriale del n.3/2016 del Periodico di Matematiche: *«Le Indicazioni Nazionali sono una grande novità forse la più significativa del nuovo sistema dell'istruzione [nato con la legge sull'autonomia scolastica di cui ricorre quest'anno il ventennale], eppure si presentano come una teoria complessa, tuttora non compresa. È probabile che ci si appresti a riscriverle senza sapere bene – così come già avvenuto – cosa dover scrivere. Senza cioè avere ben capito le trasformazioni di sistema e i cambiamenti didattici e di gestione dei saperi che perseguono. In sostanza che cosa sono e cosa devono rappresentare per il lavoro dei docenti e per l'impegno di studio degli allievi».*